

NAIADI PESCARA: REGIONE VOLTA PAGINA, MINI PROROGA IN ATTESA GARA

11 Aprile 2019



PESCARA - Una proroga di 3 mesi, fino al 30 giugno 2019, dell'affidamento in gestione del complesso sportivo Le Naiadi alla società Progetto Sport Gestione Impianti, "al fine di evitare danni e inefficienze che potrebbero derivare da una chiusura dell'impianto nonché al fine di scongiurare l'interruzione di attività sportive anche agonistiche", in attesa che si completi l'iter di gara per un nuovo affidamento.

Suona come una ferma volontà di voltare definitivamente pagina, nella tormentata vicenda dell'importante impianto sportivo di Pescara, la delibera di Giunta approvata il primo aprile dalla giunta di centrodestra guidata dal presidente Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia.

Vicenda che ha come protagonista Vincenzo Serraiocco, amministratore unico della Sport Life e fino al 10 gennaio scorso presidente della società che gestisce in project financing l'impianto della Regione, la Progetto Sport Gestione Impianti, sul quale pende una istanza di fallimento. Carica dalla quale si era dimesso perché candidato, non eletto, alle elezioni regionali del 10 febbraio con Forza Italia, nello stesso collegio di Lorenzo Sospiri, che ha avuto la meglio e ora è presidente del Consiglio regionale.

Serraiocco le ha provate tutte per evitare la mini proroga di fino al 30 giugno, promettendo investimenti cospicui in cambio di altri tre anni di tempo.

Impugnando ancor prima, al Tribunale amministrativo regionale, la procedura ad evidenza pubblica per la gestione delle Naiadi, pubblicata a inizio febbraio, e a cui hanno risposto tre imprese candidate.

Il Tar si esprimerà nel merito il 10 maggio prossimo. Ma la Giunta regionale del centrodestra, coalizione di cui lo stesso Serraiocco è esponente, ha deciso nella direzione opposta: Serraiocco potrà restare giusto il tempo di completare la nuova gara, per non interrompere il servizio, fino a nuovo affidamento di una struttura che ospita ogni giorno circa mille utenti, e da cui dipende il destino di decine di lavoratori che si sono già mobilitati nei mesi scorsi, per il ritardo dei pagamenti degli stipendi.

Ad approvare il provvedimento, compattamente, il presidente Marsilio, e gli assessori Emanuele imprudente, Nicola Campitelli, Piero Fioretti, Guido Quintino Liris, Nicoletta Veri, e soprattutto Mauro Febbo, assessore alle attività produttive e che ha competenze in materia, e che è il principale ispiratore della linea seguita dalla Regione sulla vicenda Naiadi.

In una postilla della delibera, si aggiunge anche "di dare mandato agli uffici del dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio di accordare priorità nell'ambito dell'attività di competenza alle definizioni delle procedure in essere tesa l'individuazione di un concessionario del complesso sportivo Le Naiadi e di dare mandato agli uffici di svolgere opportuna relazione in merito agli sviluppi processuali che interessano la procedura di affidamento temporaneo e di svolgere opportuno chiarimento delle

clausole disciplinanti il rapporto concessorio”.

Ovvero: serrare le fila per arrivare nel più breve tempo a voltare pagina. Altra partita decisiva, oltre al ricorso al Tar per annullare la gara, è quella in corso al collegio del Tribunale Fallimentare, dove il giudice delegato Federica Colantonio dovrà pronunciarsi sull'istanza di fallimento nei confronti di Progetto Sport Gestione Impianti, formulata dal pm Silvia Santoro nel luglio 2018.

Serraiocco nel contestare la mini proroga, ha argomentato che la scadenza fissata per il 30 giugno, ovvero all'avvio dell'estate, renderà impossibile effettuare una programmazione a medio lungo termine, considerando anche la presenza del campo estivo con la partecipazione di 200 bambini.